



Roma, 11 novembre 2009

Gentile dottor Comes,

Le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria del CNEL desiderano esprimerLe le loro congratulazioni per la Sua recente nomina a Segretario Generale del CNEL. Il nostro auspicio, nel rispetto reciproco del ruolo svolto dall'amministrazione e dalle OO.SS. e dalla RSU al tavolo sindacale, è infatti che l'esperienza da Lei maturata, e quindi la conoscenza dei problemi e delle difficoltà in cui da anni versa il personale del Consiglio, costituiscano garanzia del Suo impegno a cercarne la soluzione, anche nella attuale contingenza, che certamente non è propizia per il lavoro dipendente pubblico.

Ciò nonostante, rimane problema urgente ed attuale il riconoscimento della peculiarità del lavoro che si svolge qui al CNEL, che deve finalmente trovare, a nostro avviso, la sua giusta collocazione e ruolo. In questo senso, chiediamo fin d'ora il Suo impegno perché – *in sede di definizione dei comparti di contrattazione di secondo livello* – il CNEL trovi la sua appropriata collocazione, anche agendo in coordinamento con gli altri organi di rilevanza costituzionale.

Accanto a queste problematiche di carattere generale, restano aperte una serie di questioni che la vacanza del ruolo che Lei ora si approssima a ricoprire aveva di fatto impedito di affrontare: *la riforma della disciplina degli interventi assistenziali, la definizione del FUA 2009, la sicurezza e la salute dei lavoratori, la formazione*, sono temi che abbiamo più volte segnalato come urgenti e che devono essere affrontati con la dovuta celerità.

Per questo, non appena la Sua nomina verrà perfezionata, Le chiediamo di *riaprire il tavolo della trattativa*, affinché si possa pervenire al più presto alla soluzione delle questioni citate.

Infine, Le chiediamo di porre la massima attenzione e dedicare tutto l'impegno possibile affinché venga risolto positivamente il problema del *personale con contratto a tempo determinato*, il cui rapporto si avvia ad entrare nell'ultimo anno di vigenza.

Nel rinnovarLe gli auguri per il Suo nuovo incarico, e confidando sulla Sua disponibilità al confronto e alla dialettica, La salutiamo cordialmente.